

Di dodici anni essa intendeva il Greco ed il Latino. Era versata nella eloquenza, nella filosofia, nella dialettica, nella storia, nella teologia, e sostenne delle tesi sopra questi argomenti, all' Università di Padova.

Improvvisava versi latini accompagnandoli sulla cetra, come fece, secondo il Gamba, dopo un banchetto nel 1485, alla presenza del doge Agostino Barbarigo. Poliziano la considerava come seconda a Pico della Mirandola. Sposatasi a un Medico vicentino Mapelli, lo accompagnò a Candia dove era stato spedito con speciale incarico dal governo. Mortole il marito, e senza figli, alla rispettabile età di 90 anni fu eletta Cassandra superiora delle Spedaliere di S. Domenico in Venezia, e morì in tale qualità, di 102 anni. Si conserva di lei una orazione pronunziata per incarico del Senato alla regina Bona di Polonia, e qualche lettera. *scritte da Bona*

Da Cassandra Fedele bisogna passare a Modesta da Pozzo chiamata Moderata Fonte, nata un secolo dopo Cassandra, e cioè nel 1555 a S. Samuele, e morta a 36 anni a San Basso; ora riposa nel primo chiostro ai Frari. Sposata a 17 anni a Filippo di Zorzi, compose molte poesie, e un poema, Floridoro; e

*Mania  
Petrarca  
da 1000*